

Programma  
per la direzione del DIEC  
Triennio 2024-27



*Claudio Ferrari*

# Ricerca

*La riflessione sulla ricerca non può che partire dall'esito dei due esercizi precedenti della VQR in cui il Dipartimento non è stato valutato particolarmente bene. Anche se il processo di peer review usato dalla VQR non è esente da critiche non possiamo non tenere conto delle valutazioni e degli effetti che ha prodotto e fare il possibile per migliorare in vista delle prossime valutazioni.*

## Obiettivo

**Portare la ricerca scientifica ad essere l'attività core degli afferenti al DIEC secondo una logica che consenta l'individuazione di macro-temi di ricerca di interesse pluriennale per il Dipartimento – sulla base dei quali indirizzare il reclutamento e le attività di alta formazione – mantenendo ferma la libertà di indirizzo della ricerca scientifica individuale.**

**Ad inizio del mandato è mia intenzione organizzare una giornata della ricerca con l'obiettivo di identificare, a partire dall'analisi di ciò che abbiamo prodotto negli ultimi anni, alcune linee prioritarie di ricerca del Dipartimento con l'individuazione di coordinatori che si occupino anche di trovare possibili linee di finanziamento per la ricerca. Queste linee di ricerca potranno servire ad indirizzare le ricerche dottorali (dei vari percorsi di dottorato del Dipartimento).**

**La ricerca su bandi competitivi internazionali merita un ulteriore sviluppo rispetto a quanto fatto fino ad ora. Su questo aspetto è fondamentale che l'iniziativa sia presa da gruppi di ricerca e non solo dai singoli.**

**La direzione deve farsi carico di supportare la preparazione di proposte solide, sia sotto il profilo scientifico che amministrativo e finanziario, sia per verificare che le proposte siano aderenti e coerenti alle call favorendo il confronto con l'ufficio ricerca di ateneo, così come nel predisporre documentazione e strumenti utili alla rendicontazione finanziaria (es. timesheet unificato).**

**Nel medio termine l'obiettivo deve essere quello di diventare un Dipartimento di eccellenza.**

## Azioni

- Creazione di giornate della ricerca
- Seminari di presentazione di *research questions* intorno alle quali costruire gruppi di ricerca
- Definizione di nuovi criteri per la distribuzione del FRA, anche secondo le indicazioni della Commissione Ricerca di Ateneo
- Monitoraggio continuo della produzione scientifica in ottica VQR
- Far confluire i risultati del monitoraggio della produzione scientifica nei criteri informativi della procedura di programmazione annuale
- Creazione di un cruscotto di monitoraggio dei progetti di ricerca e dei risultati dei gruppi di ricerca
- Redazione di linee guida per facilitare la gestione amministrativa dei progetti di ricerca
- Monitoraggio dei progetti PNRR in cui il DIEC è coinvolto (in vista della loro rendicontazione finale)
- Presentazione dei risultati finali dei progetti di ricerca al Dipartimento (tramite poster, seminari, etc.)
- Favorire periodi di *visiting* (sia in ingresso che in uscita)

# Didattica

*La didattica deve essere, soprattutto al livello magistrale, frutto della ricerca scientifica individuale e dei gruppi di ricerca. Pur mantenendo al livello triennale una formazione generale e ampia capace di servire, come si è sempre fatto, i molteplici interessi del mondo del lavoro regionale, a livello dei corsi magistrali occorre fare delle scelte che differenzino e caratterizzino il Dipartimento rispetto ai principali competitor.*

## Obiettivo

**Mantenere un elevato standard della didattica percepita dagli studenti garantendo una formazione di base (triennale) solida e coerente con le richieste del territorio. Relativamente ai corsi di laurea magistrale occorre favorire l'introduzione di modalità didattiche innovative (anche di tipo organizzativo) mantenendo un costante e continuo collegamento con le parti interessate (a partire dalle consulte dei CCS). La didattica magistrale dovrà valorizzare le eccellenze di ricerca del Dipartimento anche per aumentare la nostra capacità di attrarre studenti che hanno conseguito la laurea triennale in altri Atenei. Promuoverò la creazione di percorsi formativi in partnership con altri Atenei (come ho già fatto promuovendo il corso di Alta Formazione sulla transizione digitale nella logistica portuale che si svolge a Ravenna tramite una partnership tra Unige-DIEC e l'Alma Mater di Bologna).**

## Azioni

- Completare l'attività di revisione degli ordinamenti didattici delle lauree triennali e magistrali del Dipartimento anche alla luce delle opportunità offerte dalle nuove classi di laurea e delle indicazioni che emergeranno dal processo di autovalutazione cui il Dipartimento si sta sottoponendo
- Verifica del carico didattico e organizzativo, con particolare attenzione ai ricercatori a tempo determinato
- Favorire l'internazionalizzazione dei percorsi di studio in particolare delle LM attraverso la creazione di joint degree
- Sostenere l'offerta formativa in inglese
- Favorire iniziative di didattica innovativa anche tramite l'individuazione di strumenti comuni da usare all'interno dei singoli Corsi di laurea
- Maggiore allineamento delle azioni di internazionalizzazione agli obiettivi strategici dei singoli CdS
- Inclusione della didattica dottorale nel carico didattico dei docenti
- Laddove non sia possibile soddisfare le richieste di copertura di nostri insegnamenti in altri Dipartimenti, favorire la possibilità di mutuaioni, creazione di MOOC o moduli base per tutti i CdS non DIEC (per dare seguito all'art. 34 c.2 dello Statuto)
- Avviare la discussione di nuovi progetti didattici nella logica del life-long learning e delle micro-credenziali.
- Creazione di una giornata di apertura del Dipartimento alla cittadinanza per far meglio conoscere la nostra offerta formativa e i progetti di ricerca (come evento di inizio o fine delle attività didattiche e delle iniziative della commissione orientamento)

# Terza Missione

*Si riferisce all'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, attraverso processi di interazione diretta dell'Università con la società civile e il tessuto imprenditoriale, con l'obiettivo di promuovere la crescita economica e sociale del territorio, affinché la conoscenza diventi strumentale per l'ottenimento di benefici di natura sociale, culturale ed economica*

## Obiettivo

**Portare a compimento la strutturazione delle attività di Terza Missione del Dipartimento attraverso la definizione (e monitoraggio) di una strategia che contempli sia la valorizzazione economica della conoscenza (gestione della proprietà intellettuale, creazione di imprese, ricerca conto terzi e rapporti ricerca-industria) sia la missione culturale e sociale (in particolare, educazione degli adulti, life-long learning, formazione continua, organizzazione di eventi e dibattiti culturali, consulenze tecnico/professionali fornite in equipe).**

## Azioni

- Definizione di una strategia di Dipartimento per la Terza Missione per l'identificazione di alcune linee di attività "preferenziali" del Dipartimento
- Rafforzare l'attività di monitoraggio delle diverse attività rientranti nell'ambito della Terza Missione (da usare anche in sede di VQR)
- Monitorare il coinvolgimento attivo degli afferenti al DIEC in tali attività
- Organizzazione di eventi e dibattiti aperti, su iniziativa dei singoli CCS e in collaborazione con enti e istituzioni territoriali (es. Banca d'Italia, IIT, CNR, Camera di Commercio, ...)
- Identificazione di attività e materiali a supporto della creazione di impresa da offrire a tutti gli studenti di UniGe (partendo dal lavoro che il Dipartimento sta svolgendo nell'ambito di RAISE - spoke 5)
- Rendere le discussioni delle tesi di dottorato degli eventi pubblici aperti alla cittadinanza, ai quali invitare aziende e istituzioni competenti per tema

# Organizzazione

*Nel rispetto e nei limiti delle competenze descritte dallo Statuto è fondamentale trovare forme organizzative capaci di supportare realmente il lavoro di tutte le componenti del Dipartimento per massimizzare l'efficacia dell'impegno dei singoli.*

## Obiettivo

**Occorre fare in modo che aumenti la consapevolezza della complementarità del lavoro di ciascuno per il conseguimento di obiettivi condivisi di sviluppo e crescita del Dipartimento in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo (Piano Strategico e Piano Triennale). A tal fine è necessario, anche in base alle risultanze del lavoro che si sta facendo in previsione della visita dell'CEV, rivedere e riorganizzare il lavoro amministrativo-gestionale in carico ai docenti per cercare di semplificare le procedure, contenerne i tempi di espletamento e massimizzarne l'efficacia.**

## Azioni

- Avvio di una fase di revisione delle commissioni (numerosità, composizione, modalità di lavoro)
- Creazione di una commissione per lo studio e la simulazione di "azioni strategiche" (es. revisione del rapporto ore didattica/CFU; definizione dell'orario e delle modalità didattiche; attivazione di nuovi corsi)
- Fissare riunioni con una durata certa, per una migliore gestione del tempo (e delle agende)
- Completare la migrazione ad Office 365 di tutto il personale di ruolo del Dipartimento
- Maggiore coinvolgimento della componente studentesca nella discussione delle pratiche degli organi collegiali
- Convocazione di Consigli deliberativi e Consigli dedicati all'analisi e al confronto su singole strategie e azioni
- Ridefinizione del processo che istruisce la programmazione dipartimentale (il Consiglio definisce gli obiettivi annuali di distribuzione dei punti organico, la commissione reclutamento predispose una proposta, il Consiglio la esamina ed approva)
- Creazione di intranet (o cartella condivisa) dove conservare i verbali del CdD e delle varie Commissioni (anche per facilitare la rendicontazione di azioni e iniziative)
- Identificazione di una sala comune per il personale

Genova, 12 aprile 2024



